



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente



Decreto rettorale firmato digitalmente
Titolo VII classe 16

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. POR FSE 2014/2020 - Programma specifico n. 72/17 – Voucher per la mobilità degli assegnisti di ricerca nell'ambito dei centri di ricerca Joint Research Centre (JRC) - Fondo Sociale Europeo – Programma operativo del Friuli Venezia Giulia 2014-2020.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Richiamato il “Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il “Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste”;
- Visto il decreto della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19464/LAVFORU del 19 agosto 2020, con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il secondo avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020 – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017. Programma specifico n. 72/17 – Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire la mobilità di n. 6 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia;
- Visti il decreto rettorale d'urgenza del 7 ottobre 2020, n. 710, e la successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione – delibera del 30 ottobre 2020, n. 362/2020 – con i quali è stata autorizzata la presentazione di n. 1 proposta progettuale a valere sul secondo avviso POR FSE Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020 “Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC”;
- Considerato che, a seguito dell'istanza presentata dall'Ateneo in data 8 ottobre 2020, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato, con decreto n. 25143/LAVFORU del 31 dicembre 2020, la graduatoria delle operazioni a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione e ha ammesso a finanziamento n. 1 assegno di ricerca di durata annuale e



ha disposto la concessione a favore dell'Università degli studi di Trieste del contributo di:

1. € 30.924,00 - Progetto di ricerca JRC VOUCHER n.5 –
Codice operazione: FP2015159001 – CUP J99C21000280007;
Titolo del progetto di ricerca: *“Digital Technologies and employment in Europe”*.
Responsabile Scientifico: prof.ssa Laura Chies, professore associato presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste.
Destinatario della mobilità: assegnista di ricerca da reclutare.
Durata del progetto: 12 mesi di mobilità presso il centro di ricerca JRC di Siviglia (Spagna);

Visto il decreto del Direttore dell'Area dei Servizi Istituzionali dell'Università degli Studi di Trieste del 27 gennaio 2021, n. 21, di accettazione del finanziamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esecuzione della sopraindicata operazione, finanziata per € 30.924,00, e di autorizzazione dell'apertura del progetto cost to cost e della contestuale variazione al budget economico e degli investimenti unico di Ateneo 2021;

Vista la richiesta di attivazione della procedura di reclutamento formulata dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche con nota prot. n.208 del 26 febbraio 2021;

D E C R E T A

Articolo 1 Finalità

Il presente avviso è finalizzato a favorire, attraverso percorsi di ricerca coerenti con le aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (S3) e alle sue traiettorie di sviluppo, lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca pubblica e il tessuto economico, produttivo e sociale regionale, in particolare:

- a) consolidando lo sviluppo del Sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale;
- b) promuovendo le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale della Regione FVG;
- c) potenziando la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività, particolarmente a livello regionale;
- d) contribuendo all'inserimento occupazionale dei destinatari, inseriti sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di elevato valore scientifico da svolgersi prevalentemente presso le sedi del Joint Research Center, centri europei d'eccellenza che offrono un importante supporto conoscitivo alle politiche europee attraverso percorsi di ricerca coerenti con le aree della Strategia di specializzazione intelligente e con le sue traiettorie di sviluppo.



Articolo 2

Indizione delle procedure selettive

È indetta, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, a valere sul POR FSE 2014/2020 - Programma specifico n. 72/17 – Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca Joint Research Centre (di seguito JRC) – volto a promuovere la mobilità di assegnisti e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione – SiS FVG - Programma operativo del Friuli Venezia Giulia 2014-2020 Fondo Sociale Europeo.

Articolo 3

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Residenza o elezione del domicilio sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 8 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.



Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 4

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 5

Durata e importo dell'assegno di ricerca

L'assegno avrà una durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente qualora la scadenza del progetto di ricerca non consentisse una durata annuale.

La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

L'importo lordo degli oneri a carico dell'assegnista è di € 24.885,20. All'assegnista di ricerca sarà inoltre corrisposto un ulteriore importo una tantum di € 360,00 per sostenere le spese di mobilità.

L'assegno di ricerca dovrà concludersi, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati o gravi motivi di salute, entro il 31 dicembre 2022.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24



della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 6

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- 3) una sintetica proposta progettuale scritta sulla base dei contenuti del programma di ricerca (Allegato A) – che potrà essere allegata in altri titoli.

Potranno essere allegati anche eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il



termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo. Il candidato dovrà risultare residente o domiciliato nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda.



- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università, sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente



I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it

Informazioni sul bando potranno essere chieste all'indirizzo di posta elettronica: assegni@amm.units.it.

Articolo 7

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 8

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interessi o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il Responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art 6, commi 7 e 8, legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 9

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.



Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere eventualmente lo svolgimento del colloquio per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>). e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la Commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.



La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 10

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Tale provvedimento viene pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). E ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 e successive modificazioni, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è anch'esso subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

Articolo 11

Conferimento, disciplina dell'assegno di ricerca

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).



Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione.

Il contratto sottoscritto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'assegnista dovrà sottoscrivere inoltre l'*unpaid visiting scientist agreement* (http://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-socialeuropeo/allegati/Unpaid_visiting_scientist_agreement.pdf), che definisce le modalità della collaborazione, il termine entro cui dovrà avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede JRC. Il destinatario dell'attività di ricerca durante il periodo presso la struttura del JRC assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "*unpaid visiting scientist*". Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo e non si presentino presso la struttura, sede dell'attività di ricerca, entro i termini comunicati.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente presso la struttura JRC di Siviglia. I periodi di attività fuori sede, compresi quelli presso le strutture dell'Università di Trieste, sommati tra loro non potranno eccedere il 15% dell'intera operazione e dovranno essere concordati e giustificati da esigenze scientifiche correlate all'attività svolta presso il JRC.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e presso la struttura del JRC.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza e con il centro del JRC.

Durante il periodo di ricerca presso la sede del Joint Research Center – JRC della Commissione Europea, vedi allegato A), il vincitore della selezione dovrà:

- osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle disposizioni contenute nell'*unpaid visiting scientist agreement*;
- dare ampia diffusione ai risultati conseguiti grazie al finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2017/2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;



- c. presentare al tutor scientifico (responsabile scientifico presso l'Università degli Studi di Trieste) a cadenza trimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta anche dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di numero dispari, l'ultima relazione sarà mensile;
- d. presentare un rapporto finale relativo al periodo svolto presso il JRC, validato dal Responsabile Scientifico dell'Università degli Studi di Trieste, che varrà quale attestato dell'attività progettuale complessiva;

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a. svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b. stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c. carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d. svolgimento in condizioni di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'istituzione ospitante è tenuta a mettere a disposizione del beneficiario le strutture e gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e a fornire un servizio di tutoraggio scientifico attraverso proprio personale docente e/o ricercatore, non necessariamente stabilizzato, che verrà ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico dell'assegnista.

Articolo 12

La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il JRC, proporzionalmente alla partecipazione di ciascun soggetto nella produzione dei risultati stessi.

In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, ed i regolamenti interni dell'Università degli Studi di Trieste, che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'assegnista.



L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste" e delle regole di condotta e comportamento vigenti presso JRC.

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico, sentito l'assegnista ed il referente presso il JRC, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 14

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca e sospensione dell'assegno

Il recesso anticipato dall'assegno (chiusura anticipata del progetto) da parte dell'assegnista, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause: gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati. Resta fermo quanto previsto in ordine al termine di preavviso di otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

Ai fini della chiusura anticipata del progetto dovrà essere attestato il regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino al momento della chiusura stessa.

Il recesso anticipato dall'assegno (chiusura anticipata del progetto) da parte dell'assegnista, per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta l'obbligo dell'assegnista di restituire quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

L'assegno (e pertanto il progetto) può essere sospeso solamente nei seguenti casi: gravidanza o malattia. In tali casi l'assegnista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 31 dicembre 2022 a pena di decadenza per superamento del limite di ammissibilità della spesa sul finanziamento.

Articolo 15

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente



2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
Prof. Roberto Di Lenarda



Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA
 Progetto di ricerca: JRC VOUCHER n.5 - Digital Technologies and employment in Europe
 Codice operazione: FP2015159001 – CUP J99C21000280007;
 Titolo del progetto di ricerca: "Polarizzazione delle qualifiche, innovazione e impoverimento: quale nesso? Un'analisi dei flussi a livello regionale"
 "Polarization of skills, innovation and inequality: which connection? An analysis of job flows at regional level"
 Responsabile scientifico: prof.ssa Laura Chies
 Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
 Importo annuo lordo assegnista: € 24.885,20 (living allowance);
 Rimborso spese: € 360,00 erogato una tantum in un'unica soluzione (mobility allowance);
 Soggetto ospitante: Joint Research Center di Siviglia, Spagna
 Edificio Expo
 Calle Inca Garcilaso, 3
 E-41092 Sevilla

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca si propone di approfondire alcuni aspetti cruciali dell'evoluzione della relazione tra cambiamento tecnologico, mansioni e dinamica occupazionale a livello regionale. Il progetto predisporrà un dataset utile alla stima della complementarità tra nuove tecnologie (ad es. con i progetti di digitalizzazione o di Industria 4.0) e competenze accumulate nei diversi livelli professionali per la regione Friuli Venezia Giulia. A questo fine occorre sottolineare che il carattere più o meno routinario delle mansioni svolte è determinato dalla misura di innovazione dei processi produttivi, questo fattore espone specifiche professioni al rischio di sostituzione da parte delle macchine, con conseguenze potenzialmente rilevanti sul turnover e sulla composizione dell'occupazione. Un secondo prodotto della ricerca sarà quello di estendere il modello alle regioni che presentano un livello simile di innovazione rispetto alla regione indagata, per evidenziare i potenziali co-movimenti nella complementarità tra competenze e scelte tecnologiche delle regioni stesse tra il 2009 e il 2019. Tali analisi verranno poi utilizzate per gli scopi della politica economica, indagando i possibili legami causa-effetto tra variazione del livello di standardizzazione delle professioni, cambiamenti nella struttura occupazionale, sviluppo disomogeneo delle regioni e aumento dei livelli di povertà sociale.



The aim of the project is to deepen some crucial aspects of the dynamic co-evolution of technical change, tasks and employment in a regional context. The initial purpose is to prepare a micro-level database for the Friuli Venezia Giulia (FVG) Region, which is the result of different datasets containing skills, a set of new technologies at firm level (i.e. financed project for digitalization or Industry 4.0) and a measure of skill-technology complementarity. The level of tasks routinization is in fact deeply correlated with the intensity of innovation in the production processes. The consequence is that the routinized tasks are highly exposed to automatization by intelligent machines with relevant effects on employment turnover and composition. An additional research product is the extension of the FVG-Model to the European regions with similar innovation score (RIS score), in order to highlight the potential co-movement in the complementarity between technological choices and skills. The longitudinal analysis at the regional-sectoral micro-level is based on the time period 2009-2019. The empirical results are useful for policymaking in a context of occupational change, giving a clear definition of the causal relationship between the variation of skill standardization, employment structure and unequal regional growth with an increasing level of deprivation.